

« Non teniamo conto dell' immenso miglioramento nelle condizioni igieniche che da sé solo basterebbe a giustificare una spesa ben maggiore di quella preventivata.

« Anche il sistema della rete stradale verrà a risentire gran giovamento.

« Canali principali saranno muniti, in conformità degli attuali usi della zona e dei futuri bisogni della bonifica, di strada alzaia, ciò che contribuirà a creare una nuova via di comunicazione.

« Opportuno sarebbe l' avere un punto di unione dei terreni bonificati sulla sponda sinistra con quelli migliorati sulla sponda destra del Ticino ed a quest' uopo giova osservare che avendo il canale principale da noi progettato il suo termine a Quartino, detta località sarebbe certo fra le più indicate per collocarvi un ponte sul Ticino ».

La Vallemaggia riconoscente

Dal Basodino.

Nel corso di questo mese ed in occasione della convocazione degli Azionisti per la Ferrovia economica di Vallemaggia, conosceranno i nostri convalerani chi li abbia efficacemente o debolmente aiutati, ed anche coloro che, in posizione — od in dovere di poterlo fare — hanno rifiutato qualunque appoggio.

A coloro che ci sono stati larghi di simpatia non solo, ma che a fatti l' hanno dimostrata, non verrà meno la riconoscenza dei Valmaggiesi. E' dote spiccata del Vallesano quella di serbare duratura memoria dei benefici ricevuti, tanto più se diretti a facilitargli, come nel caso che ci occupa, il conseguimento di più pronti, più comodi e meno dispendiosi mezzi di comunicazione.

Chi pertanto s' adopera a cattivarsi la simpatia dei Valmaggiesi assumendo alcune azioni della Ferrovia da loro voluta, agisce non solo da persona di cuore, ma da persona avveduta. Valga questo riflesso a scuotere dal loro letargo coloro che, per ragione di professione, o perché negozianti od esercenti, desiderano di mantenersi non solo fedeli, ma di veder aumentata la clientela Valmaggiese. Agendo diversamente essi fabbricano colle loro mani il raffreddamento, seguito dall' abbandono.

Citiamo qualche caso abbastanza sintomatico.

Nell' ultimo mercato di Locarno, un nostro convalerano puro sangue, noto per la sua fiera, mentre attraversa la piazza Grande, viene da una spiccata personalità del Locarnese richiesto sul come svolgasi la sottoscrizione delle Azioni. Il Valmaggiese non si scompone e gli chiede a bruciapelo se lui pure sia azionista. Avute risposta negativa, lo lascia in asse, ma non senza avergli detto: « Allora è cosa che non vi riguarda ».

Abbiamo altresì notato il seguente dialogo fra due valmaggiesi:

A. — Non avete voi udito che moltissimi locarnesi, negozianti specialmente, volgono le spalle alla Vallemaggia e che, se da loro dipendesse, ci manderebbero la ferrovia a babboriveggoli?

B. — L'eco di questa voce è giunta anche nei paesi più remoti della Val-

lemaggia. Dapprima non si voleva prestarvi fede, tanto la notizia era strana. Ma pur troppo le cose stanno realmente come voi dite.

A. — Ed allora che fare?

B. — Il rimedio è subito trovato — dipende da noi l' applicarlo. Noi dobbiamo, di preferenza, trattare i nostri affari con coloro che, proporzionatamente ai loro mezzi di fortuna, hanno cooperato, assumendo delle Azioni della Tramvia di Vallemaggia, a renderla possibile.

A. — Mi sembra, amico mio, che le vostre medicine siano troppo energiche!

B. — Ma che...

A. — Siamo intesi, ed ora diamoci una stretta di mano.

La situazione si presenta dunque in modo chiarissimo ed è alla portata di tutti. Chi aspira alla riconoscenza dei Valmaggiesi sa quanto gli incombe di fare: egli deve assumere un modesto numero di azioni, e tale un numero che non faccia a pugni coi più notori principii dell' equità, e non si risolva in una irrisione. — Chi per contro vuole alienarsi le simpatie della Vallemaggia, e rinuncia a rendersela riconoscente, non sottoscriva. E' libero di farlo — ma non recrimini se i Valmaggiesi, tenuto calcolo del suo contegno, lascino impallidire i buoni rapporti fin qui avuti con lui. — E chi, per ultimo, non s' è ancora deciso a portare il suo contributo alla « Grand' opera », può ancora rimediarsi entro il 15 corrente, decidendosi cioè, e con tutta vigoria, a far parte dell' imponente gruppo degli Azionisti.

Comunicato

Il Comitato d'azione della Ferrovia regionale di Vallemaggia ci prega di pubblicare quanto segue:

Sono vivamente invitati coloro che intendono ancora assumere delle azioni, o che non hanno ancora versato il primo quinto sull' importo azioni sottoscritte — in ragione di fr. 50 per azione — a volerlo fare al più tardi entro il 15 corrente aperte presso una delle spett. Banche Ticinesi — e ciò allo scopo di poter presto procedere alla constatazione definitiva delle azioni sottoscritte e dei versamenti effettuati, ed alla conseguente costituzione della Società.

Il Comitato d'azione della Ferrovia Regionale Valmaggiese.

COSE BLENIESI

Da Malvaglia.

Ad Emme

L'esilarante M., tentando portare il « soccorso di Pisa » ad una causa perduta, dice, che più pensa e men capisce come Malvaglia che ha votato mille franchi a favore d' un Comitato serio qual' era quello sorto a Dongio, non si creda per nulla vincolata di versarli a Cesare Bolla!

Ingenua M., ciascuno è sempre padrone dei denari suoi, e il darli agli uni e negarli ad altri è semplice questione di fiducia; e la fiducia, ben sapete, non s' impone, come si può

ambizione alcuna, nè pretesa qualsiasi, di entrare nel campo altrui a menomare l' altrui posizione ed autorità.

« La grande idea di riforma sociale lanciata dall' Autore della « Rerum Novarum », Leone XIII, i sapienti precetti da Lui emanati in favore della classe popolare oppressa, come hanno appassionati tanti e tanti Cattolici delle varie nazioni allo studio dei problemi sociali, così dovevano portare anche frammezzo a noi nuovo lume, nuovi entusiasmi; dovevano ripercuotersi quasi eco, alquanto tardiva forse, ma non per questo meno efficace.

« Evidentemente è un dovere che tutti hanno quello d' accingersi con buona volontà all' acquisto di un patrimonio di idee sociali, che li abiliti ad esercitare un' azione efficace per la salute del popolo. Tanti vi sono fra noi, che rimangono indifferenti di fronte a questi problemi, che oggi ci par dover richiamare l' attenzione di tutti gli uomini veramente moderni e desiderosi di portare il proprio contributo d' intelligenza ed attività alla soluzione delle questioni sociali. Fra quelli poi che dal più al meno già

imporre, (magari ricattando sulla cessione) la presidenza.

Così appunto si spiega in qual modo quel Comitato, presieduto da Ferdinando Gianella, avesse, in « due giorni », raccolto 1200 franchi e fatto sorgere una fioritura d' entusiasmo e di speranze, che la ricompensa di Cesare bastò per agghiacciare ed inaridire d' incanto.

Saprete pure (e non giova il travisarlo) che l' iniziativa di Malvaglia non ebbe per iscopo quistione di tracciato di destra piuttosto che di sinistra, ma di strappare a mani inette e sollevare dal ridicolo in cui era caduta l' idea ferroviaria; e che ad essa spetta il merito principalissimo di aver stabilito un programma attuabile e preciso, quando Cesare vaneggiava ancora nelle nebbie della Greina, trastullandosi al basso cogli automobili.

Quindi, Emma diletta, pensate un po' meno e capite un po' di più, se non volete farvi compatire, come quando, tacciandoci di « villani », attribuita la nostra sferzata al vostro servilismo... alle lodi di Francesco Balli!

Avevamo appunto parlato di « smaccati incensamenti ingiustificati » pel sacrilego parallelo che facevate di quel Baiardo di virtù valterane, col vostro Tartarin della Greina!

Moltis Malvagliesi.

Freddure ferroviarie

Alla stazione di Bellinzona — un « valmaggese » stringendo la mano ad un vecchio amico « bleniese »:

Hai visto che passi da gigante fa la nostra ferrovia? E la vostra è già arrivata ad Olivone?

B. — Altroché; ha fin già portato un personaggio a Berna.

V. — Quattr'anni fa; ma come non v'è tornato la seconda volta?

B. — Bella! mancò il treno.

Nostre corrispondenze

Lugano, 10 aprile.

La pace

A Lugano le riunioni dei radicali si succedono alle riunioni; ma sembra si sia ben lontani dal fare la pace: ve lo prova il contegno della *Gazzetta Ticinese* che ricomincia i suoi attacchi aperti al governo.

Quello che vi posso quasi assicurare si è che nelle riunioni tenute in questi giorni dai maggioritari radicali della grande e piccola corrente, venne scartata a priori l' idea d' una fusione; e accettò invece la proposta d' una alleanza in occasioni di nomine del Governo e pel Gran Consiglio. Nondimeno sembra che il protocollo della pace non sia peranco firmato in seguito alle pretese, dicesi dell' Estrema sinistra.

Si osserva infatti che questa ponga come condizione *sine qua non*, l' allontanamento immediato di due membri del Governo, — *Celombi*, e *Battalini*, e che *Simen* abbia ad assumere un' altro dicastero abbandonando il Dipartimento di Pubblica Istruzione da lui gerito sino ad oggi, e l' impegno che per l' avvenire non più di un membro del Governo possa recarsi a Berna a rappresentare il Cantone nei supremi consigli della repubblica.

Questo è quanto ho potuto sapere, e ho motivo di ritenere tali notizie fondate.

lavorano nel campo sociale e fanno propaganda del programma sociale cristiano, bisogna pur riconoscerlo, anche fra costoro v'è talora deficienza d'istruzione necessaria per l'esecuzione di questo compito così alto e delicato, più spesso manca quell' intuizione netta e chiara delle finalità di un'azione democratica cristiana.

« Eppure la nostra azione in tanto sarà efficace ed avrà effetti duraturi in quanto vi sarà tra di noi chiarezza di idee, cognizione sicura e profonda de' problemi sociali moderni.

« Ora egli è di meridiana evidenza che il compito di una più larga istruzione, d'una più vasta cultura nel campo sociale spetta ai Circoli di studio».

Più innanzi, l' egregio relatore, materando vie meglio il suo concetto, dice: «... E' scopo del movimento nuovo, che intraprendiamo, come quello della democrazia cristiana, di rimettere la società sulla sua base, che è la « giustizia »; renderle la sua solida sicurezza, ch'è la « religione », la sua cellula prima ch'è la « famiglia ».

« Nella società moderna abbiamo il degradamento del lavoro, i suoi diritti calpestatati. La negazione di questi

... Lugano in questi giorni rigurgita di forastieri: figuratevi che, malgrado la costruzione di nuovi grandi alberghi come il *Bristol*, e il *Métropole*, pure non si sa dove alloggiarli, perchè anche le case private con stanze ammobigliate sono tutte occupate da forastieri di alberghi.

Verdadero.

Da Blenio, 10 aprile 1903.

Il « Tre Valli » di domenica scorsa pubblica una sua filastroca intorno all'assoluzione del Parroco di Pontovalentino dalla accusa di aver contravenuto alle leggi sullo stato civile accompagnando alla sepoltura un bambino senza il nella osta municipale.

Va senza dirlo che il « Tre Valli » tien bordonone ai fidi e sostiene che il Curato ha torto e che il Procuratore Pubblico ha avuto mille ragioni di ricorrere in appello.

Or bene, ascolta, o giornalista ad intermittenza che posi a serenissimo ed imparziale: vuoi chiarire bene i tuoi lettori sulle ragioni delle singole partif? Fa così: pubblica il ricorso del Procuratore Pubblico ed il controricorso del Curato di Ponto al Tribunale di Appello.

Ti sfidiamo a farlo!

E per ora a rivederci.

Cantone Ticino

In Consiglio di Stato

Seduta del 10 e 11 aprile

Si accompagnano con messaggio a G. Consiglio le domande di naturalizzazione cantonale ticinese di Carlo Zann, Lombardi Ercole e Vanossi Enrico in Lugano.

Si rilascia credenziale di Deputato al G. Consiglio al sig. Lalo'i Giuseppe, in sostituzione del sig. Giacomazza Cesare demissionario.

La Commissione dell' Amministrativo è convocata per il giorno 15 andante alle ore 10 antimeridiane.

Si approva il regolamento per gli operai della fabbrica carrozze di Giambonini e Comp. in Bellinzona.

Pro seminario

Lunedì, 13 andante, seconda festa di Pasqua, la Palestra drammatica dell' Oratorio maschile festivo in Lugano aprirà la propria stagione teatrale con una serata di beneficenza per l' erigendo seminario. Verranno portati sulla scena, fra altro, l' emozionante dramma « Colpa e perdono » e lo scherzo comico in un atto dal titolo « Il sig. Faccenda ».

Gli intermezzi saranno rallegrati da scelta orchestra, che promette musica classica.

Posti riservati fr. 1.50, primi posti fr. 1; secondi posti fr. 0.50.

Avviso d'appalto

Il Dipartimento delle Pubbliche costruzioni apre il concorso, fino al 20

diritti è stata generata dalle false idee individualiste, su la proprietà, il denaro, il capitale. L'esercizio di questi diritti fu reso impossibile dalla soppressione degli organismi professionali. La rivendicazione di tali diritti è presentemente resa impossibile pel difetto d'una legislazione sociale.

« Sarà d' uopo dunque, come mezzo conducente allo scopo, lo studio e la diffusione dell' idea cristiana sociale, sulla giustizia, sulla religione, la famiglia, la proprietà, il denaro, il capitale, coll' esame accurato dei vari sistemi oppostesi — il sistema individualista del liberalismo economico, il collettivista del socialismo, il sistema cristiano sociale —: sarà d' uopo studiare poi e promuovere la organizzazione professionale, (leghe operaie, unioni rurali) e domandare una legislazione sociale: sarà d' uopo di educazione professionale, intellettuale e morale della classe dei lavoratori, affinché questa sia all' altezza delle riforme presenti, a lei tanto necessarie, e della vita sociale avvenire..... ».

La prefazione, contrassegnata dalla firma del Comitato, premessa che

corrente, per l'esecuzione delle opere di imbiancatura della facciata e corridoi del palazzo di residenza governativa in Bellinzona. Inoltrare le offerte in carta bollata da 50 centesimi, facendo in pari tempo un deposito di fr. 200 alla cassa cantonale.

Agenti d'emigrazione

Il Dipartimento politico federale ha approvato le nomine del sig. Edoardo Müller in Locarno o sotto-agente dell' Agenzia E. Bär in Lucerna, e il sig. Adolfo Nessi pure di Locarno, a sotto-agente dell' Agenzia Corecco e Brivio in Bodio. Il sig. Edoardo Consonni in Locarno si è ritirato dall' ufficio di sub-agente dell' Agenzia E. Bär in Lucerna.

Opere pubbliche

Fino al 18 corrente mese è aperto presso il Dipartimento delle Pubbliche Costruzioni l'appalto per la costruzione delle opere da capomastro e tagliapietra per il Lazzeretto alla Stazione ferroviaria di Chiasso (preventivo franchi 20,000; deposito di garanzia fr. 2000).

Impieghi dello Stato

Il Dipartimento di P. Educazione metterà concorso (scadenza 16 corr.) i due nuovi uffici di istruttore di ginnastica l' uno per Bellinzona e l' altro per il distretto di Mendrisio con residenza in Mendrisio oppure a Chiasso. Onorario fr. 2000.

Morsicati da cani idrofobi

In uno di questi giorni sono partiti per Milano tre individui da Astano morsicati leggermente da un cane arrabbiato, portando seco loro la testa dell' animale onde poter garantirsi mediante il sistema Pasteur di non arrischiare alle volte una triplice disgrazia.

Contestazioni al confine

1) dal 30 marzo al 4 aprile - Chiasso Stazione. Respinto: Undici vagoni italiani da bestiame (troppo stretti); un vagone da maiali (pulito e disinfettato insufficientemente); quattro invii di carne (senza o con certificati insufficienti).

2) dal 30 marzo al 4 aprile Chiasso-Strada. Respinto un cavallo (senza fede sanitaria); sotterrati gl'intestini pettorali di diverse pecore (non atti al consumo).

La tosse asinina

Ad Astano inferisce da lungo tempo nei bambini la tosse asinina.

Da dove provenga questo morbo pestifero si fan tanti ragionamenti; ma il più creduto è quello che forse fu portato in paese da alcuni signori e non signori dei dintorni di Milano, che soggiorno in estate pagarsi di un mesetto e più di aria ossigenata, attirando seco un mezzo ospedale di bimbi; difatti che fra quelli ve n'era uno infetto di tosse asinina.

Introduzione di bestiame

Il governo grigione ha vietato l'intro-

la « Quistione sociale » consiste « nella tendenza dell' uman genere (specie fra gli strati meno abbienti) a voler tradurre in atto, effettuare l' ideale di giustizia », continua così:

« Che cosa sogniamo, ai nostri di, in seno alla società? Dappertutto è quasi sempre, la ragione è del più forte: il potente è in auge: il debole è derelitto, assai spesso oppresso; e così l' ideale della giustizia, che fulgido brilla in ogni mente, coi fatti è conculcato, misconosciuto, disprezzato. Da questo stato di cose che ne deriva? Una conseguenza naturalissima. Un ammalato se prova dolore acuto, continuato, non può far a meno che manifestare questa sua condizione dolorosa, con gemiti, con moti convulsivi ecc. Egual cosa, naturalmente ripetuto, deve succedere per il gran corpo sociale, qualora da fiero malanno sia tormentato. Tutti gli uomini portano come insita nell' anima l' idea di giustizia, ho detto; ma più ancora, se la vedono ravvivata e rafforzata dall' educazione ricevuta e dagli insegnamenti di nostra santa Religione: tutto questo in via teorica. Ma nella pratica, questi uomini vedono tutto il rovescio di ciò che de-

ORIZZONTI NUOVI

costa la Riforma sociale secondo lo spirito era ilano

E' questo il titolo dell'organo del Circolo cantonale di studi politico-sociali, Sezione ticinese dell' Unione svizzera, di cui riceviamo la prima dispensa, in 48 pagine, edita dalla Tipografia Alberto Pedrazzini in Locarno.

Il sommario di quest'opuscolo di formato elegante e di caratteri nitidissimi è il seguente: Prefazione — Relazione del Presidente alla prima adunanza generale — Atti e documenti — Le ragioni del movimento democratico-cristiano (Conferenza del Can. Don Carlo Roggero alla prima adunanza).

Nel rapporto presidenziale del M. R. Don Paolo Simona sui primi passi del Circolo di studi politico-sociali, leggiamo queste parole:

« Il Circolo nostro è nato modesto, dallo scambio di idee e desiderii, dalle conversazioni di pochi amici, e, fa d' uopo dichiararlo fin d' ora, senza